

(segue da pag. 1)

Posso pesare i monti con la stadera e il mare con il cavo della mano (Is 40,12), ma l'uomo non lo peso e non lo misuro, non preparo né bilance, né tribunali. Io non giudico, io salvo. Salvezza, parola enorme. Salvare vuol dire nutrire di pienezza e poi conservare. Dio conserva: questo mondo e me, ogni pensiero buono, ogni generosa fatica, ogni dolorosa pazienza; neppure un capello del vostro capo andrà perduto (Lc 21,18), neanche un filo d'erba, neanche un filo di bellezza scomparirà nel nulla. Il mondo è salvo perché amato. I cristiani non sono quelli che amano Dio, sono quelli che credono che Dio li ama, che ha pronunciato il suo 'sì' al mondo, prima che il mondo dica 'sì' a lui. Festa della Trinità: annuncio che Dio non è in se stesso solitudine, ma comunione, legame, abbraccio. Che ci ha raggiunto, e libera e fa alzare in volo una pulsione d'amore.

Domenica 21 giugno 2020 raccolta della "COLLETTA del CORPUS DOMINI"

Come consuetudine passeranno incaricati della parrocchia che già conoscete, per ricevere la vostra offerta a favore delle necessità economiche parrocchiali.

In particolare si informa che la prossima spesa in programma è la necessaria manutenzione dell'organo, dovuta al naturale degrado del tempo.

Vi ringraziamo anticipatamente per la nota generosità delle famiglie di Locara.

don Sigfrido e il Consiglio Affari Economici Parrocchiale

A.A.A. CERCASI URGENTE

Cercasi volontario disponibile per redigere settimanalmente il bollettino parrocchiale. Per informazioni rivolgersi al parroco.

NUOVE REGOLE

- Orario S. Messe: - **Sabato ore 19.00**
- **Domenica una soltanto (momentaneamente) alle ore 10.00.**

- Si chiede di essere presenti come **minimo 10 minuti prima**. (Il Signore ci dà 24 ore al giorno, noi non possiamo misurarli i minuti).

- Alcuni volontari sono disponibili **alle porte** per eventuali indicazioni. Questi volontari sono richiesti obbligatoriamente dalle attuali disposizioni, quindi **volontari-obbligati**.

* Una di queste indicazioni:

1 - Tenere la **distanza minima di un metro dal vicino**, 2- il **numero di capienza della chiesa è di 150 persone**.

Raggiunto tale numero non è più possibile l'accesso.

(speriamo che nessuno sia costretto tornare alla messa successiva. Ricorda il proverbio: chi tardi arriva, male alloggia.)

3- E' logico, naturale, essere in **buona salute**, quindi nessun sintomo di febbre o altro.

4- E' **obbligatoria la mascherina**, i guanti (se questi dovessero mancare c'è il **gel per l'igiene delle mani**.)

5- **I banchi sono stati disposti per la richiesta distanza di sicurezza. Due per banco, alle estremità.** (Se uno si trova da solo può mettersi anche nel mezzo)

6- **Per la comunione si rimane fermi al posto**. Passeranno il sacerdote e i ministri per la distribuzione dell' Eucaristia che viene data solo sulla mano.

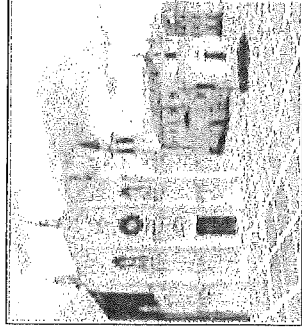
7- Raccolta delle offerte. **Al termine della S. Messa lasciate la vostra offerta in una apposita cassetta alle porte.**

In questi tre mesi, accanto alle offerte ordinarie, sono mancate: un pane per amor di Dio – quella del Venerdì Santo per la Terra Santa. Vediamo se è possibile recuperare per venire incontro a queste esigenze. Conte non ci ha messo in conto! Uscire con calma senza provocare intasamenti.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI E INTENZIONI SANTE MESSE

<p>DOMENICA 07 GIUGNO: SANTISSIMA TRINITA' <i>(Es 34,4b-6.8-9 2Cor 13,11-13 Gv 3,16-18)</i> 4° settimana del Salterio Ore 10.00</p>
<p>Lunedì 08 Giugno:</p>
<p>Ore 08.30</p>
<p>Martedì 09 Giugno: B. Giovanna Maria Bonomo, vergine</p>
<p>Ore 08.30</p>
<p>Mercoledì 10 Giugno:</p>
<p>Ore 08.30</p>
<p>Giovedì 11 Giugno: S. Barnaba apostolo</p>
<p>Ore 08.30</p>
<p>Venerdì 12 Giugno:</p>
<p>Ore 08.30</p>
<p>Sabato 13 Giugno: S. Antonio di Padova</p>
<p>Ore 19.00: + Albiero Annibale Mario; Lunardi Silvio, Vittorio, Assunta e Ottavio; Famiglia Lovato e Lunardi; Baracca Umberto e Pretto Antonia; Stievano Mario e Gaetano; Centomo Luigi e Muzzolon Agnese; Pertile Aldo e Centomo Teresa; la classe 1967 ricorda Billo Daniele.</p>
<p>DOMENICA 14 GIUGNO: SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO <i>(Dt 8,2-3.14b-16a 1Cor 10,16-17 Gv 6,51-58)</i> 1° settimana del Salterio Ore 10.00</p>

<p>Lunedì 08 Giugno: Ore 20.30 presso sala riunione in canonica: incontro Consiglio Pastorale parrocchiale con ordine del giorno: restauro organo e festa del corpus domini</p>
<p>Giovedì 11 Giugno: Pulizie della Chiesa gruppo: Borgoletti</p>



**Comunità Parrocchiale
SAN GIOVANNI BATTISTA
in Locara**
Piazza San Giovanni Battista 5
Locara di San Bonifacio
Canonica 045 - 7660022
Don Sigfrido 340-0996522
Comunità delle Suore 045 - 7660257
Sito internet parrocchiale: www.chiesadilocara.it

07 GIUGNO 2020

SANTISSIMA TRINITA'

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». I nomi di Dio sul monte sono uno più bello dell'altro: il misericordioso e pietoso, il lento all'ira, il ricco di grazia e di fedeltà (Es 34,6). Mosè è salito con fatica, due tavole di pietra in mano, e Dio sconcerta lui e tutti i moralisti, scrivendo su quella rigida pietra parole di tenerezza e di bontà. Che giungono fino a Nicodèmo, a quella sera di rinascite. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio. Siamo al versetto centrale del Vangelo di Giovanni, a uno stupore che rinasce ogni volta davanti a parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare, fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni: Dio ha tanto amato il mondo... e la notte di Nicodèmo, e le nostre, s'illuminano. Gesù sta dicendo al fariseo pauroso: il nome di Dio non è amore, è "tanto amore", lui è "il molto-amante". Dio altro non fa che, in eterno, considerare il mondo, ogni carne, più importanti di se stesso. Per acquistare me, ha perduto se stesso. Follia della croce. Pazzia di venerdì santo. Ma per noi rinascita: ogni essere nasce e rinasce dal cuore di chi lo ama. Proviamo a gustare la bellezza di questi verbi al passato: Dio ha amato, il Figlio è dato. Dicono non una speranza (Dio ti amerà, se tu...), ma un fatto sicuro e acquisito: Dio è già qui, ha intriso di sé il mondo, e il mondo ne è imbevuto. Lasciamo che i pensieri assorbano questa verità bellissima: Dio è già venuto, è nel mondo, qui, adesso, con molto amore. E ripeterci queste parole ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ogni volta che siamo sfiduciati e si fa buio. Il Figlio non è stato mandato per giudicare. «Io non giudico!» (Gv 8.15) Che parola dirompente, da ripetere alla nostra fede paurosa settanta volte sette! Io non giudico, né per sentenze di condanna e neppure per verdetti di assoluzione. (continua a pag. 2)